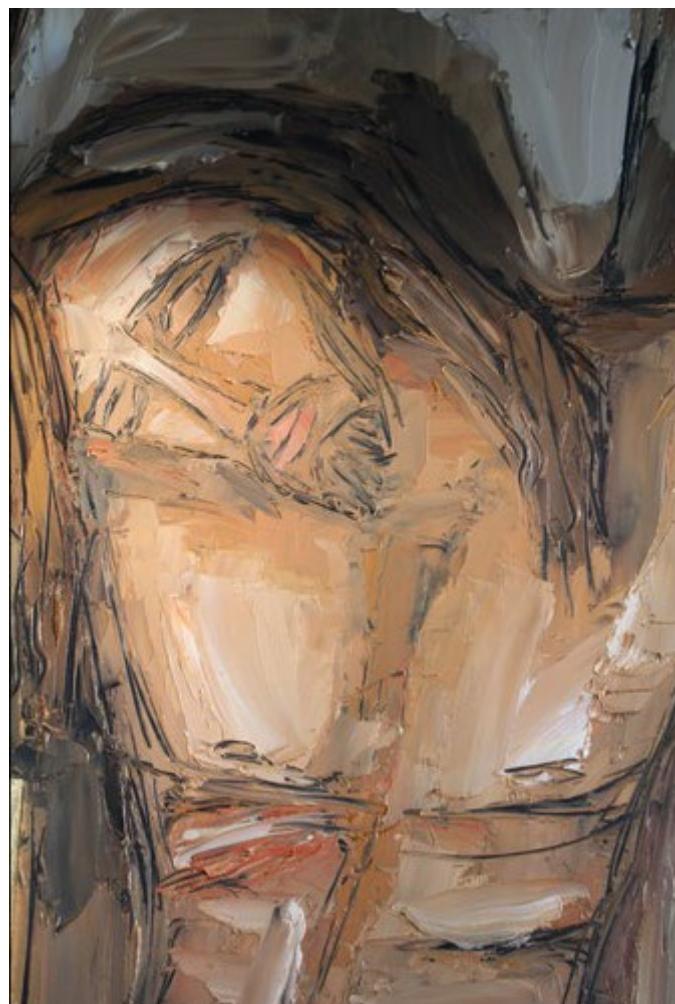


# MONASTERO DI RUVIANO

BEATISSIMA PASSIONE  
DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO  
SECONDO MATTEO



3 e 4 aprile 2020

# BEATISSIMA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO MATTEO (26, 1 - 27,66)

## GESÙ È SCANDALO

(26, 1-36)

### 26

- N <sup>1</sup>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
- T <sup>2</sup>«Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso».
- N <sup>3</sup>Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, <sup>4</sup>e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. <sup>5</sup>Dicevano però:
- S «Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo».
- N <sup>6</sup>Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, <sup>7</sup>gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. <sup>8</sup>I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero:
- S «Perché questo spreco? <sup>9</sup>Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!».
- N <sup>10</sup>Ma Gesù se ne accorse e disse loro:
- T «Perché infastidite questa donna? Ella ha compiuto un'azione bella verso di me.
- <sup>11</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me.
- <sup>12</sup>Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura.
- <sup>13</sup>Amen io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Evangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto».
- N <sup>14</sup>Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti <sup>15</sup>e disse:
- S «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?».
- N E quelli gli fissarono trenta monete d'argento.
- <sup>16</sup>Da quel momento cercava il momento favorevole per consegnarlo.
- <sup>17</sup>Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero:
- S «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?».
- N <sup>18</sup>Ed egli rispose:

- † «Andate in città da un tale e ditegli: «Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli».
- N <sup>19</sup>I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.
- 20 Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. <sup>21</sup>Mentre mangiavano, disse:
- † «Amen io vi dico: uno di voi mi tradirà».
- N <sup>22</sup>Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli:
- S «Sono forse io, Signore?».
- N <sup>23</sup>Ed egli rispose:
- † «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà.
- 24 Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma ahimè per quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».
- N <sup>25</sup>Giuda, il traditore, disse:
- S «Rabbi, sono forse io?».
- N Gli rispose:
- † «Tu l'hai detto».
- N <sup>26</sup>Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:
- † «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».
- N <sup>27</sup>Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:
- † «Bevetene tutti, <sup>28</sup>perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. <sup>29</sup>Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».
- 30 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. <sup>31</sup>Allora Gesù disse loro:
- † «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: *Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge.*
- 32 Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

- N <sup>33</sup>Pietro gli disse:
- S «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai».
- N <sup>34</sup>Gli disse Gesù:
- T «Amen io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».
- N <sup>35</sup>Pietro gli rispose:
- S «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò».
- N Lo stesso dissero tutti i discepoli.

**PAURA, DUBBIO, RICERCA, RINUNCIA, LOTTA**  
(26, 36-46)

- N <sup>36</sup>Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:
- T «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare».
- N <sup>37</sup>E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia.
- N <sup>38</sup>E disse loro:
- T «La mia anima è triste fino a morirne; restate qui e vegliate con me».
- N <sup>39</sup>Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:
- T «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice!  
Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».
- N <sup>40</sup>Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:
- T «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?  
<sup>41</sup>Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».
- N <sup>42</sup>Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:
- T «Padre mio, se questo calice non può passare senza che io lo beva,  
si compia la tua volontà».

N <sup>43</sup>Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti.  
<sup>44</sup>Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole.  
<sup>45</sup>Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:

† «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori.  
<sup>46</sup>Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

### LA VULNERABILITÀ DI DIO (26, 47-27,10)

N <sup>47</sup>Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. <sup>48</sup>Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo:

S «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!».

N <sup>49</sup>Subito si avvicinò a Gesù e disse:

S «Salve, Rabbì!».

N E lo baciò. <sup>50</sup>E Gesù gli disse:

† «Amico, per questo sei qui!».

N Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

<sup>51</sup>Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. <sup>52</sup>Allora Gesù gli disse:

† «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. <sup>53</sup>O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli?  
<sup>54</sup>Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

N <sup>55</sup>In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

† «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. <sup>56</sup>Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».

N Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

<sup>57</sup>Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. <sup>58</sup>Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

<sup>59</sup>I capi dei sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; <sup>60</sup>ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, <sup>61</sup>che affermarono:

**S** «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».

**N** <sup>62</sup>Il sommo sacerdote si alzò e gli disse:

**S** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

**N** <sup>63</sup>Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

**S** «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio».

**N** <sup>64</sup>Gli rispose Gesù:

**T** «Tu l'hai detto; anzi io vi dico:  
d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo  
seduto alla destra della Potenza  
e venire sulle nubi del cielo».

**N** <sup>65</sup>Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:

**S** «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; <sup>66</sup>che ve ne pare?».

**N** E quelli risposero:

**S** «È reo di morte!».

**N** <sup>67</sup>Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, <sup>68</sup>dicendo:

**S** «Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

**N** <sup>69</sup>Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse:

**S** «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!».

**N** <sup>70</sup>Ma egli negò davanti a tutti dicendo:

- S** «Non capisco che cosa dici».
- N** <sup>71</sup>Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti:
- S** «Costui era con Gesù, il Nazareno».
- N** <sup>72</sup>Ma egli negò di nuovo, giurando:
- S** «Non conosco quell'uomo!».
- N** <sup>73</sup>Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro:
- S** «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!».
- N** <sup>74</sup>Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:
- S** «Non conosco quell'uomo!».
- S** E subito un gallo cantò. <sup>75</sup>E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto:
- T** «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».
- N** E, uscito fuori, pianse amaramente.

## 27

- N** <sup>1</sup>Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire.
- N** <sup>2</sup>Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.
- N** <sup>3</sup>Allora Giuda - colui che lo tradì - , vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, <sup>4</sup>dicendo:
- S** «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente».
- N** Ma quelli dissero:
- S** «A noi che importa? Pensaci tu!».
- N** <sup>5</sup>Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi.
- N** <sup>6</sup>I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero:
- S** «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue».
- N** <sup>7</sup>Tenuto consiglio, comprarono con esse il «Campo del vasaio» per la sepoltura degli stranieri. <sup>8</sup>Perciò quel campo fu chiamato «Campo di sangue» fino al giorno d'oggi.

<sup>9</sup>Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

*"E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele,<sup>10</sup> e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore".*

**N** <sup>11</sup>*Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo:*

**S** *«Sei tu il re dei Giudei?».*

**N** *Gesù rispose:*

**T** *«Tu lo dici».*

**N** <sup>12</sup>*E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.*

<sup>13</sup>*Allora Pilato gli disse:*

**S** *«Non senti quante testimonianze portano contro di te?».*

**N** <sup>14</sup>*Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.*

<sup>15</sup>*A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta.* <sup>16</sup>*In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba.*

<sup>17</sup>*Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse:*

**S** *«Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?».*

**N** <sup>18</sup>*Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.*

<sup>19</sup>*Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:*

**S** *«Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».*

**N** <sup>20</sup>*Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù.* <sup>21</sup>*Allora il governatore domandò loro:*

**S** *«Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?».*

**N** *Quelli risposero:*

**S** *«Barabbal».*

**N** <sup>22</sup>*Chiese loro Pilato:*

**S** *«Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?».*

- N Tutti risposero:
- S «*Sia crocifisso!*».
- N <sup>23</sup>Ed egli disse:
- S «*Ma che male ha fatto?*».
- N Essi allora gridavano più forte:
- S «*Sia crocifisso!*».
- N <sup>24</sup>Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo:
- S «*Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!*».
- N <sup>25</sup>E tutto il popolo rispose:
- S «*Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!*».
- N <sup>26</sup>Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO? (27, 27-50)

- N <sup>27</sup>Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. <sup>28</sup>Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, <sup>29</sup>intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:
- S «*Salve, re dei Giudei!*».
- N <sup>30</sup>Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. <sup>31</sup>Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo trascinarono via per crocifiggerlo.
- <sup>32</sup>Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.
- <sup>33</sup>Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», <sup>34</sup>gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere.
- <sup>35</sup>Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte.
- <sup>36</sup>Poi, seduti, lo custodivano. <sup>37</sup>Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «*Costui è Gesù, il re dei Giudei!*».

<sup>38</sup>Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

<sup>39</sup>Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo <sup>40</sup>e dicendo:

**S** «*Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!*».

**N** <sup>41</sup>Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

**S** <sup>42</sup>«*Ha salvato altri e non può salvare se stesso!*  
*È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui.*  
<sup>43</sup>*Ha confidato in Dio; lo liberì lui, ora, se gli vuol bene.*  
*Ha detto infatti: «Sono Figlio di Dio!».*

**N** <sup>44</sup>Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

<sup>45</sup>A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

<sup>46</sup>Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

**T** «*Eli, Eli, Iemà sabactàni?*»

**N** che significa:

**T** «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*».

**N** <sup>47</sup>Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

**S** «*Costui chiama Elia.*».

**N** <sup>48</sup>E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. <sup>49</sup>Gli altri dicevano:

**S** «*Lascial! Vediamo se viene Elia a salvarlo!*».

**N** <sup>50</sup>Ma Gesù dando di nuovo un forte grido emise lo spirito.

(*Si genuflette. Silenzio*)

### **LA FESSURA E IL SEPOLCRO**

(27, 51-66)

**N** <sup>51</sup>Ed ecco, il velo del tempio si squarcì in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, <sup>52</sup>i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono.

<sup>53</sup>Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

<sup>54</sup>Il centurione, e quelli che con lui custodivano Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

**S** «Davvero costui era Figlio di Dio!».

**N** <sup>55</sup>Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. <sup>56</sup>Tra queste c'erano Maria di Mågdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

<sup>57</sup>Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù.

<sup>58</sup>Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

<sup>59</sup>Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo puro <sup>60</sup>e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia;

rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

<sup>61</sup>Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Mågdala e l'altra Maria.

<sup>62</sup>Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, <sup>63</sup>dicendo:

**S** «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: «Dopo tre giorni risorgerò». <sup>64</sup>Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: «È risorto dai morti».

*Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!».*

**N** <sup>65</sup>Pilato disse loro:

**S** «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete».

**N** <sup>66</sup>Essi andarono e assicurarono la tomba sigillando la pietra e lasciandovi le guardie.

## LODE A TE, O CRISTO